



Ministero dell'Industria e del Commercio

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

RELAZIONE PER IL COMITATO TECNICO
PER GLI IDROCARBURI -

Roma, li 7.5.66

OGGETTO: Istanza della Soc. Italia
na Mineraria per la proroga del
permesso di ricerca "ANCONA MARE",
nel mare Adriatico lungo la linea
costiera della provincia di Anco-
na -

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "ANCONA MARE", ubicato nel mare Adriatico lungo la linea costiera della provincia di Ancona, è stato originariamente accordato alla Soc. Petrolifera Italiana - SPI - con D.M. 29/5/63, per una superficie di ettari 50.000 e per la durata di anni tre.

Nel citato decreto di conferimento era fatto obbligo (art.5,lett.a) alla Società titolare del permesso di iniziare le prospezioni geofisiche entro sei mesi dalla data di comunicazione del permesso ed i lavori di perforazione entro trentaquattro mesi dalla stessa data.

Tenuto conto che la comunicazione del permesso è avvenuta in data 7/8/1963 (v.nota dell'Ufficio del Registro di Ancona), i suddetti termini per l'adempimento dei previsti obblighi di lavoro scadevano rispettivamente il

7/2/1964 ed il 29/5/1966 (coincidente, quest'ultima data, con quella di scadenza del permesso).

In data 7/4/1964, la Soc. SPI chiese una proroga del termine d'inizio delle prospezioni geofisiche, facendo presente che erano in corso trattative per rilevare precedenti studi geofisici eseguiti da altra Società nella stessa area marina.

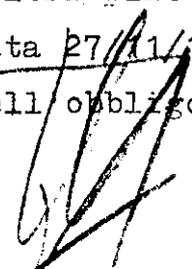
Con provvedimento ministeriale del 17/10/1964, su conforme parere del Comitato Tecnico per gli Idrocarburi, la Soc. SPI venne autorizzata a proseguire ed ultimare entro ventiquattro mesi dalla data di conferimento del permesso, gli studi sismici effettuati da terzi operatori nell'ambito del permesso stesso.

In data 6/8/1964 la Soc. SPI presentò istanza per il trasferimento della titolarità del permesso alla Soc. Italiana Mineraria - SIM - , con impegno da parte di quest'ultima a proseguire le ricerche con i programmi e gli obblighi già acquisiti dalla SPI.

Il trasferimento fu accordato con D.M. 11/6/1965.

La Società subentrante SIM, dopo avere effettuato il rilevamento geofisico, sismico a riflessione ed aeromagnetico, chiese ed ottenne l'autorizzazione a perforare il pozzo "ANCONA MARE", da eseguirsi con l'impianto "Paguro" della Soc. AGIP per una profondità di circa 1.700 metri, al fine di raggiungere la formazione della "SCAGLIA ROSSA" esplorando la sovrastante serie terziaria.

In seguito al noto incidente occorso all'impianto Paguro, la Soc. SIM, nell'impossibilità di reperire a breve scadenza un'altra piattaforma per perforazioni marine, presentò istanza in data 27/11/1965 per la proroga dal 29/5/1966 al 1 febbraio 1967 dell'obbligo d'inizio della prima perforazione esplorativa



Con nota n.370260 del 29/1/1966, l'Amministrazione faceva presente alla Società istante che, pur riconoscendo valide le giustificazioni addotte, non era possibile accordare la proroga richiesta, coincidendo il termine d'inizio dei lavori di perforazione con la data di scadenza del permesso e considerato che, dato il tempo ancora disponibile, non poteva a priori escludersi la possibilità che la Società iniziasse la perforazione entro i termini previsti.

Con istanza pervenuta in data 19/4/1966, la Soc. SIM ha chiesto la prima proroga biennale del permesso di ricerca "ANCONA MARE", per una superficie riflotta di ettari 37.400.

L'istanza è conforme alle disposizioni della legge ed è pubblicata al n.104 del BUI Anno X/5.

Il programma tecnico-finanziario dei lavori di ricerca da eseguire durante il biennio di proroga del permesso è il seguente:

- a) esecuzione di una perforazione offshore, in adempimento agli obblighi di lavoro previsti per il primo periodo di vigenza L.220.000.000;
- b) revisione ed eventuale completamento degli studi stratigrafici e strutturali5.000.000;
- c) esecuzione di una seconda perforazione esplorativa;L.220.000.000;
- d) spese generali e studi particolari L. 40.000.000.

L'impegno complessivo di spesa è valutato quindi in 485 milioni di lire.

Per l'esecuzione dei lavori di perforazione offshore, sono in atto trattative tra la Soc.SIM e la Soc.SNAM, del gruppo ENI.

Con nota del 24/5 u.s; (Watti), la Soc. SNAM si impegna a mettere a disposizione della Soc.SIM per circa due mesi la piattaforma "PERRO NEGRO" con l'inizio del prossimo anno 1967.

Con nota del 9/5/1966, l'Ispettore Generale capo della competente Sezione Idrocarburi di Bologna esprime parere favorevo-

Con nota n.370260 del 29/1/1966, l'Amministrazione faceva presente alla Società istante che, pur riconoscendo valide le giustificazioni addotte, non era possibile accordare la proroga richiesta, coincidendo il termine d'inizio dei lavori di perforazione con la data di scadenza del permesso e considerato che, dato il tempo ancora disponibile, non poteva a priori escludersi la possibilità che la Società iniziasse la perforazione entro i termini previsti.

Con istanza pervenuta in data 19/4/1966, la Soc. SIM ha chiesto la prima proroga biennale del permesso di ricerca "ANCONA MARE", per una superficie rifotta di ettari 37.400.

L'istanza è conforme alle disposizioni della legge ed è pubblicata al n.104 del BUI Anno X/5.

Il programma tecnico-finanziario dei lavori di ricerca da eseguire durante il biennio di proroga del permesso è il seguente:

- a) esecuzione di una perforazione offshore, in adempimento agli obblighi di lavoro previsti per il primo periodo di vigenza L.220.000.000;
- b) revisione ed eventuale completamento degli studi stratigrafici e strutturali5.000.000;
- c) esecuzione di una seconda perforazione esplorativa;L.220.000.000;
- d) spese generali e studi particolari L. 40.000.000.

L'impegno complessivo di spesa è valutato quindi in 485 milioni di lire.

Per l'esecuzione dei lavori di perforazione offshore, sono in atto trattative tra la Soc.SIM e la Soc.SNAM, del gruppo ENI.

Con nota del 24/5 u.s; (vatti), la Soc. SNAM si impegna a mettere a disposizione della Soc.SIM per circa due mesi la piattaforma "PERRO NEGRO" con l'inizio del prossimo anno 1967.

Con nota del 9/5/1966, l'Ispettore Generale capo della competente Sezione Idrocarburi di Bologna esprime parere favorevo-

le all'accoglimento dell'istanza di proroga in oggetto, essendo ben note le difficoltà che hanno impedito alla Società titolare di completare i lavori previsti per il primo triennio di vigenza del permesso e considerato l'impegno di eseguire due perforazioni offshore durante il prossimo biennio di proroga.

IL DIRETTORE GENERALE

f.º Ristagno

1622
- 9 DIC. 1965

C. Giacomini

(B)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL
COMMERCIO - Dir.Gen. delle Miniere
Ufficio Naz. Minerario Idrocarburi
- R O M A -

Attività di prospezione geofisica della Società Italiana
Mineraria nei permessi di ricerca "Ancona Mare" e "Porto
Recanati Mare".-

In seguito a richiesta verbale di cotesto Ministero, pregio-
mi informare sui lavori di prospezione geofisica in oggetto:

- Permesso Ancona Mare -

Nel febbraio 1965 fu eseguita a mezzo della Compagnia Generale
di Geofisica una campagna sismica per 11 giorni di lavoro e Km.271
di profili.

Nel luglio è stato effettuato un rilevamento aeromagnetico,
affidato alla stessa Compagnia, per Km. 100 di profili.

- Permesso Porto Recanati Mare -

Nel marzo 1965 fu eseguita a mezzo della Compagnia Generale
di Geofisica una campagna sismica per 14 giorni di lavoro e Km.
386,5 di profili.

Nel luglio è stato effettuato un rilevamento aeromagnetico,
affidato alla stessa Compagnia, per due giorni di lavoro e Km.100
di profili (il rilevamento è stato eseguito insieme a quello nel
permesso Ancona Mare, in due giorni di campagna).

Nel novembre è stata effettuata una nuova rapida campagna
sismica, per un giorno di lavoro e Km.46,4 di profili.

Risulta in preparazione una nuova campagna sismica nelle par-
ti dei permessi a fondali inferiori ai m.10, da affidarsi alla
Soc. Western Geophysical Co.

L'ISPETTORE GENERALE CAPO DELLA SEZIONE
(Ing. C. Giacomini)